

Monteviasco (924m) –Val Veddasca

Monteviasco, gemma della Valle Veddasca, luogo dove il tempo si è fermato e tanti scalini per un angolo di pace. Questo borgo fece parte della Confederazione elvetica dal 1512 al 1526.

Scriva Giuseppe Brenna, curatore delle guide del Club Alpino Svizzero:

“ Monteviasco, un raro paese senza strade, una meta escursionistica per tutti.

Niente che lasci senza fiato all'arrivo, non panorami da calendario, ma qualcosa di semplicemente bello, da gustare serenamente con la propria famiglia.”

In fondo all'incassata Valle Veddasca, con partenza da Ponte di Piero (549 m), per chi non vuole utilizzare la piccola funivia, si possono percorrere, camminando un'oretta su comoda e ben tenuta mulattiera i 1193 bassi scalini fino all'inizio del paese, mentre sono 1345 fino alla parrocchiale dedicata ai Santi Martino e Barnaba. Lungo questa salita si passa da un oratorio edificato nel 1958 in ricordo del passaggio del cardinale Ildefonso Schuster che si recò in visita pastorale a Monteviasco. Tutto il percorso si svolge lungo numerosi tornanti sostenuti da muretti costruiti ad opera d'arte. Ma è il bosco ceduo misto, con preponderanza di selve castanili, che offre all'escursionista una profonda gioia nel percorrerlo. Arrivati all'ingresso del paese ci si imbatte con il piccolo santuario della Serta, con un'iscrizione su una lastra di marmo che dà il benvenuto all'escursionista:

“Benvenuto o passegger. Sosta e riposa. Il monte rasserena e disacerba ogni segreta pena. Sosta per mormorar l'Ave Maria. Ti sembrerà così d'esser bambino e sentirai la mamma a te vicino. Riposa ed offri qui la tua fatica ch'è la croce dei poveri amica. Quando riprenderai la lunga via avrai con te la mamma tua Maria. Madre mia, fiducia mia.”

A Monteviasco regna il silenzio, percorrere le strette viuzze che corrono fra le case addossate l'una all'altra con immagini sulle pareti di Santi e Madonne (opere di artisti locali), ammirare i balconcini in legno, i tetti in pietra (piode) e la pavimentazione in sasso (rizzata) offre al visitatore una sensazione d'altri tempi.

e-mail: valter_castoldi@yahoo.it